



Domenica 23 Aprile 2023 - III di Pasqua - n. 16

Le Parrocchie

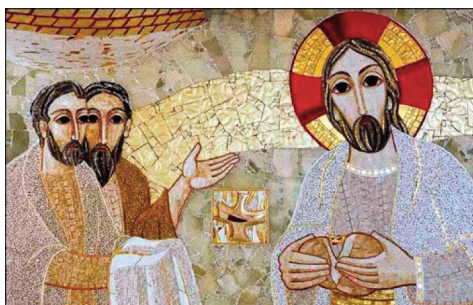
INSIEME

e-mail: parvitave@gmail.com

Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502



23 Aprile III DOMENICA di PASQUA



Lc 24,13-35 Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi

lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

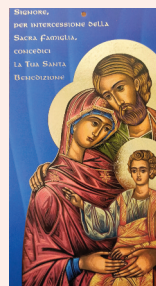
Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane

AVVISO

Chi desidera la benedizione della Famiglia (sia in Parrocchia di S. Vitale e di Sant'Osvaldo), può prenotarsi in Canonica (segreteria) tel.0422 769025 (ore 9-12), indicando via e numero



28 aprile Festa del Patrono San Vitale

Era un ufficiale dell'esercito romano ai tempi dell'antica Roma sotto il dominio dell'imperatore Diocleziano: acerrimo e spietato nemico dei Cristiani (284-305 d.C.). Vitale aveva abbracciato la fede in Cristo, ma la professava clandestinamente, essendo pericolosissimo esporsi, pena la condanna a morte. Un giorno (nell'anno 303 d. C. e forse proprio nel giorno del 28 aprile dell'antico calendario romano), mentre presenziava nella città di Ravenna ad un giudizio contro un medico di fede cristiana di nome Ursicino, manifestò apertamente e coraggiosamente la propria fede religiosa, allorché vide che l'imputato, per paura, stava rinnegando la propria fede religiosa e giurare fedeltà alle false divinità pagane, per imposizioni e minacce dei suoi spietati persecutori.

A tal punto il soldato Vitale, sprezzando ogni pericolo e rompendo ogni indugio esortò Ursicino a non rinnegare la fede in Gesù Cristo, dicendogli: " Tu che, come medico

hai salvato tante vite umane, ora stai per uccidere la parte più nobile di te stesso: tu stai per condannare la tua anima alla perdizione eterna. Ursicino si ravvide e, Vitale, scoperto di essere anch'egli cristiano, insieme a Ursicino stesso, affrontò serenamente il glorioso martirio ordinato dal giudice consolare Paolino, al servizio dell'Impero.

Ambedue vennero scaraventati, con violenza, dentro una fossa, e poi ricoperti con pietre e terraccio, fino all'estremo sacrificio. Vitale era nato a Mediolanum (oggi Milano) ed aveva una splendida famiglia la cui moglie era Valera ed i figli gemelli Gervasio e Proptasio anch'essi martiri cristiani, ed elevati, di conseguenza, agli onori degli Altari.



Nella Festa di S. Vitale, Benedizione al Paese



Noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie, Dio di provvidenza infinita, per i grandi segni del tuo amore profusi nel corso dei secoli sulle generazioni umane che hanno edificato questa nostra casa comune. Tu hai posto in Cristo, tuo Figlio, la pietra angolare che unisce tutti gli uomini e la pietra fondata-

mentale, da cui ogni struttura trae stabilità e consistenza.

Guarda benigno la terra di Annone Veneto e del suo Comune: tu conosci le vicende tristi e lieti del nostro passato, le gioie e le angosce del momento presente, i progetti e le speranze per l'avvenire.

Non ci venga mai a mancare il tuo aiuto, o Padre: proteggi le nostre case, le famiglie, i nostri figli, le scuole, ogni ambiente di vita e di lavoro. Circonda del tuo amore i citta-

dini qui residenti o emigrati in altri paesi e quanti partecipano alla vita del nostro territorio come operai o impegnati nei lavori dei campi.

Fa che non si estingua nelle nuove generazioni la fede trasmessa dai nostri padri; resti vivo e coerente il senso dell'onestà e della generosità, la concordia operosa, l'attenzione ai piccoli, agli anziani e ai sofferenti, l'apertura verso l'umanità che in ogni parte del mondo soffre, lotta e spera per un avvenire di giustizia e di pace.

Intercedano per noi la Vergine Maria del Rosario, il nostro Patrono San Vitale e tutti i testimoni del Vangelo. Per l'intercessione del martire Vitale stendi la tua mano su di noi, il nostro Comune, campagne, aziende, abitazioni e fa che non ci dispiaccia imitare nella testimonianza di vita, Colui che amiamo celebrare. Per Cristo nostro Signore, Amen.



ASSOCIAZIONE AMICI...

L'associazione AMICI Scuola Materna Madonna di Fatima si è riunita nell'assemblea annuale giovedì sera per l'approvazione del bilancio 2022 e per discutere delle sfide che attendono la scuola.

Il Presidente ha riepilogato le entrate principali: la vendita delle primule (933 euro), la lotteria nella nuova data del 13 maggio festività della Madonna di Fatima (4.453 euro) e le quote associative (345 euro) al netto delle spese e del pagamento del corso di ginnastica per i bambini della scuola hanno portato il saldo iniziale del 2022 pari a 3.498,56 euro ad un saldo di fine anno pari a 5.428,72 euro.

La scuola va incontro ad un restyling necessario sia

dal punto di vista strutturale che energetico. I lavori, a cura del Comune, partiranno a metà giugno e comporteranno non pochi sacrifici ma al termine avremo una scuola più moderna e più accogliente per i nostri bambini.

Il prossimo appuntamento è per il 13 maggio: la comunità è invitata, meteo permettendo, nel parco della scuola per celebrare tutti insieme la festa della Madonna di Fatima con l'estrazione dei numeri della lotteria pro scuola materna.

L'associazione sta attraversando un momento di calo fisiologico di iscritti. C'è bisogno di rinnovamento: invitiamo quanti sono interessati a farsi avanti e ad iscriversi agli AMICI per portare avanti e sostenere la nostra scuola dell'infanzia.

Il direttivo degli Amici



A **Domenica 23** Orario festivo - Ritiro dei Cresimandi e Genitori a Poffabro (Monastero di S. Maria)
G
E **Martedì 25 S. Marco Ev. S. Messa h 10.30**
N **Giovedì 27** h 20.45 Consiglio di UP a Frattina
D **Venerdì 28 S. Vitale h 10.30 S. Messa in NSV con benedizione al Paese**
A h 20.30 Consiglio Pastorale in CP
Sabato 29 h 19.00 S. Messa prefestiva
Domenica 30 Orario festivo: 8.00-9.00 a Gai e 10.30

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

III SETTIMANA DI PASQUA

Domenica 23 aprile - III di Pasqua

- h. 08.00** * Secondo int. Off.
h. 09.00 a Gai * D.i Giroto Vittorio Anniv. Gemma e Saturno * D.o Viero Marco * D.a Demo Assunta * D.i Meneghel Aurelio Anniv., Angela e Marcello * D.i coniugi Tallon Giuseppe
h. 10.30 * D.i Fam. Gianotto * D.a Masotto Tina * D.i Viero Giuseppe e Rigoni Lucia * D.i Foresto Mario e Maria Luigia * D.i Cecchetto Remigio, Miresi e Rumiato Moreno * D.i Toffolon Giovanni e Lovisetto Maria

LUNEDI' 24 aprile h 18.00 * D.e sorelle Zadro * D.i Toffolon Amilcare e Fam.ri

MARTEDI' 25 aprile - Festa di San Marco

Evangelista h. 10.30 S.Messa * D.i Bioses Eusebio, Genoveffa e figli * D.o Lazzarin Armando Anniv. * D.i Viero Marco, Marco e Argentin Sergio * D.i Berti Marco e Wanny

MERCOLEDI' 26 aprile h 18.00 * D.i Mattiuz Anna nel Compl. e Fam.ri * D.i Colussi Alessandro e Guarnori Giovanni

GIOVEDI' 27 aprile h 18.00 * D.o Lazzarin Giovanni

VENERDI' 28 aprile - S. VITALE M. Patrono della Parrocchia

h 10.30 S. Messa solenne in NSV con benedizione al Paese * Per la comunità * D.o Bioses Sergio

SABATO 29 aprile S. Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa

h 19.00 * D.o Carmelos Arcangelo * D.i Zuccolin Antonietta e Passatempo * D.i Collovini Onorina e Fam.ri * D.o Simionato Candido * D.o Franchi Walter Anniv. * D.i Roncaglia Renzo e Fam.ri * In ringraziamento per anniv. di matrimonio di Vignando Antonio e Zaccariotto Antonietta * D.a Nadalin Maria Loretta * D.o Brugnara Giuseppe Anniv. * D.i Basso Pietro, Giancarlo e Maria

Domenica IV di Pasqua 30 aprile - 60^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

- h. 08.00** * D.a. Franchi Rina Anniv
h. 09.00 a Gai * D.i Fam. Savian e Rossin * D.a Demo Maria Gabriella * D.i Dino e Remigia * D.a Trini Wanda Anniv.

h.10.30 * Per la comunità

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI

Venerdì 21 u.s. **LIUT LUCIANO**

è deceduto all'età di 82 anni

Rosario: domenica 23 ore 19.00 in NSV

Funerale: lunedì 24 ore 16.00 a Portogruaro

Condoglianze ai familiari.



Oratorio S. Giovanni Bosco "Il tuo 5 per noi vale 1000"

ANCHE QUEST'ANNO PUOI DONARE IL TUO 5X1000

ALL'ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

Ecco il Codice Fiscale da indicare nella dichiarazione dei redditi

9 2 0 1 7 8 4 0 2 7 0

...GRAZIE DI CUORE A TUTTI!

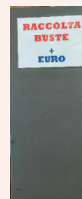


Raccolta dell'EURO per pagare le rate del mutuo

In questi giorni le Collaboratrici hanno portato nelle case gli Auguri di Pasqua del Parroco e la busta per la **raccolta dell'Euro**: la scadenza della rata da pagare per il mutuo ci fa sperare nella vostra generosità. La busta può essere restituita in chiesa nell'apposito contenitore o riconsegnata alla Collaboratrice.

Rientrate finora 170 buste per € 3.508,20

GRAZIE !





Parrocchia di Loncon



INTENZIONI S. MESSE:

domenica 23 aprile, III di Pasqua: ore 11.00

S. Messa per la comunità; dfti Grigolo Giannina, Bardin Domenico e figli; dfta Piazza Rita; dfto Gobbat Giovanni nell'anniversario; dfto Carnelos Renato nell'anniversario; dfti Gecchele Santo nel 7° anniversario e familiari; dfti Dario Caterina e Piva Giuseppe; dfto Bet Francesco e dfti Pascotto Bortolato; dfto Paties Mons.Primo;

martedì 25 aprile, S. Marco evangelista: ore

11.00 S. Messa per la comunità; dfti Toffolon Angelo, Bruno e Mario negli anniversari;

domenica 30 aprile, IV di Pasqua, del Buon

Pastore: ore 11.00 S. Messa per la comunità; per i nostri sacerdoti;

Agenda:

Domenica 23: h 11.00 S. Messa

Lunedì 24 h 21.00 Consiglio di Presidenza da Mery Casonato

Martedì 25 S. Marco h 11.00 S. Messa

Mercoledì 26 h 20.30 Consiglio Pastorale in Oratorio

Giovedì 27 h 20.45 Consiglio di UP a Frattina

h 20.30 Assemblea Ordinaria Soci
"Associazione S. Osvaldo Loncon"

Domenica 30 aprile: Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

h 11.00 S. Messa

Pellegrinaggio-Ritiro dei Cresimandi e Genitori a Barbana (Grado)

San Marco Evangelista, la storia del Santo Patrono di Venezia

Il 25 aprile è data scelta nel calendario per ricordare San Marco Evangelista, scelto come Santo Patrono della città di Venezia. Già nel 1071 Marco fu scelto come titolare della Basilica e Patrono principale della Serenissima, al posto di San Teodoro, che fino all'XI secolo era il patrono e l'unico santo militare venerato dappertutto.

San Marco nacque a Cirene ed era cugino di S. Barnaba. Non solo: la madre Maria, si racconta che mise a disposizione di Gesù la sua casa per l'ultima cena, adiacente all'orto degli ulivi. E si dice che fu proprio Marco a seguire Gesù dopo la cattura, mentre si nascondeva per non essere acciuffato dai romani. Discepolo e prediletto di San Pietro, San Marco divenne "reporter" della vita di Gesù Cristo grazie alla testimonianza del principe degli apostoli. Simbolo del suo Vangelo è il leone, il re degli animali, che molto bene rappresenta la potenza di Gesù Cristo.

San Marco, ordinato vescovo, fu mandato da



San Pietro in Egitto a predicare il Santo Vangelo. Chiamatosi Marco per presentarsi al mondo greco-romano dopo la conversione grazie all'incontro con Gesù Cristo (per gli ebrei, era noto come Giovanni), si conquistò la fiducia dei vari discepoli. Fu anche uno dei primi battezzati da Pietro.

San Marco fu protagonista di una vita di fede, di servizio per il bene delle anime. La sua morte, secondo la tesi imperante, fu quella tragica di martire: fu legato ad una fune e trainato da un cavallo per luoghi sassosi e scoscesi. Sfinito nella sua fibra, il 25 aprile dell'anno '68 morì.